

La grillina insiste sul divieto permanente

Scarsa balneabilità in città

Laura Ferrara interroga la Commissione Europea

Chiamati in causa
Regione e Comune
sui mancati interventi

L'argomento dolente è sempre quello della cattiva situazione della balneabilità delle acque in città. Un argomento molto caro alla eurodeputata pentastellata, Laura Ferrara che torna ancora e ricorda: «Persiste ancora un colpevole silenzio sulla grave situazione della qualità delle acque della città di Reggio Calabria». L'eurodeputata Ferrara che diverse volte è intervenuta in merito al divieto di balneazione del litorale reggino chiede adesso chiarimenti alla Commissione europea con una interrogazione specifica.

La stessa scrive: «Dal 19 giugno del 2014 nel comune di Reggio Calabria, più precisamente su 10 aree del litorale, permane un'ordinanza sindacale di divieto di balneazione temporanea a causa di inquinamento». La direttiva europea, esattamente la numero 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione - chiarisce la Ferrara - prevede che «se le acque di balneazione sono classificate di qualità scarsa per cinque anni consecutivi, è disposto un divieto permanente di balneazione o un avviso che sconsiglia permanentemente la balneazione». Questo, purtroppo, è il caso che riguarda la Città dello Stretto. Ad oggi, nonostante vari solleciti, interrogazioni e denunce, non

risultano esservi stati sostanziali miglioramenti nei punti classificati tuttora come «scarsi», per verificarlo basta dare un'occhiata al portale delle acque del Ministero dell'Ambiente. Ad aggravare la situazione c'è poi il silenzio delle autorità preposte alla risoluzione di tale grave situazione, amministrazione comunale e la Regione Calabria in primis».

«In virtù di questa assenza di notizie ho interrogato la Commissione europea, alla quale chiedo se il Comune di Reggio Calabria ha già emanato ordinanza o avviso in cui sconsiglia permanentemente la balneazione nei suddetti punti e se, contemporaneamente, abbia adottato tutte le misure previste per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento. Chiedo inoltre alla Commissione se intende sollecitare la Regione Calabria e il Comune di Reggio Calabria al fine di porre in essere controlli e soluzioni urgenti, così da «salvare» la prossima stagione balneare della più grande città della Calabria» conclude la Ferrara. L'argomento è di quelli sensibili perché intreccia tante altre situazioni ancora irrisolte relative alle attività per il miglioramento della gestione del ciclo delle acque e la rifunzionalizzazione del sistema depurativo cittadino al centro di una gara milionaria gestita direttamente dal governo e che è attualmente nella fase delle indagini preparatorie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA